



...in primo piano

04/04/2021 n 27

Personale ATA ex LSU: rinvio al 1° marzo della seconda fase assunzionale e proroga delle supplenze dei collaboratori scolastici fino al 28 febbraio 2021

La misura contenuta è nel Decreto Milleproroghe. La FLC CGIL ha sollecitato il Ministero a fornire indicazioni tempestive alle scuole



Il Decreto Milleproroghe (art. 5, comma 5 del [decreto legge 183 del 31 dicembre 2020](#)) ha rinviato al 1° marzo l'assunzione del personale ex LSU e Appalti storici in possesso del requisito dei 5 anni di servizio. Resta ora da attendere l'emanazione del bando per l'avvio delle relative procedure selettive. Nel contempo, sono stati anche prorogati fino al 28 febbraio i contratti di supplenza temporanea (già sottoscritti fino al 31 dicembre 2020) del personale ATA.

Le suddette proroghe riguardano i contratti del personale ATA sui posti e le ore residue all'esito delle procedure della prima fase assunzionale (art. 2, comma 5-quinquies DL 126 del 20 ottobre 2019, che ha modificato l'art. 58 del DL 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 98/2013), nelle more dell'espletamento della procedura selettiva, di cui al comma 5-sexies, finalizzata all'immissione in ruolo dei candidati con decorrenza, ora, al 1° marzo 2021.

Invece, i contratti temporanei di completamento per 18 ore, sottoscritti sino al 31 dicembre 2020, del personale ATA ex LSU devono essere trasformati a tempo indeterminato con decorrenza 1° gennaio 2021 (art. 1, comma 964 della Legge di Bilancio [30 dicembre 2020 n. 178](#)).

In attesa che il Ministero dell'Istruzione provveda ad emanare i relativi decreti attuativi, come FLC CGIL, abbiamo rappresentato all'Amministrazione l'esigenza di dare indicazioni tempestive e chiare circa le proroghe delle supplenze al fine di mantenere i Collaboratori scolastici in servizio in vista della possibile riapertura delle scuole.

Scuola: Cgil e FLC, riapertura deve essere in presenza e in sicurezza, Governo ci convochi

Comunicato stampa congiunto CGIL e FLC CGIL



Roma, 4 gennaio - "La salute del personale e degli studenti deve essere tutelata. Chiediamo immediata convocazione di un tavolo nazionale per monitorare la situazione e valutare i provvedimenti necessari". È quanto si legge in una nota congiunta di CGIL nazionale e FLC CGIL.

"Ad oggi un provvedimento del Governo prevede la riapertura delle scuole il 7 Gennaio 2021, con gli alunni della scuola secondaria al 50%. Da sempre chiediamo la riapertura in presenza, con le necessarie tutele in materia di salute e sicurezza". "Attualmente - prosegue la nota - siamo di fronte a contesti e realtà fortemente differenziate, non solo tra territorio e territorio, ma anche tra scuola e scuola, ecco perché sono necessari monitoraggi e strumenti flessibili

finalizzati a fornire le giuste risposte alla varietà delle situazioni, valorizzando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e fornendo le risorse necessarie".

Cgil e FLC denunciano che "il Governo è in ritardo su tutta una serie di provvedimenti che chiediamo da mesi, e se ne deve assumere la responsabilità". "Ad oggi non conosciamo e non sono stati resi pubblici i dati sui contagi nelle scuole: l'Esecutivo ha il dovere di dirci se e quanto la scuola in presenza ha contribuito ai contagi. Occorre - continuano - dare informazioni più precise sull'uso dei dispositivi di sicurezza e garantire una fornitura adeguata degli stessi per tutte le scuole". Il sindacato chiede poi di "aggiornare tempestivamente i protocolli sulla sicurezza, a partire da quello nazionale" e di "inserire altrettanto tempestivamente il personale della scuola nel piano vaccinale nazionale". Si sottolinea poi che "non è ancora stata creata una corsia preferenziale per la scuola sull'effettuazione dei tamponi e dei tracciamenti, dove questo avviene è solo grazie a iniziative locali e non all'interno di un sistematico intervento del sistema sanitario nazionale". Infine per quanto riguarda gli interventi sul sistema dei trasporti, "sono previsti in maniera non omogenea nel Paese e non ovunque si danno risposte adeguate".

Nel comunicato congiunto si ricorda che "FLC e Cgil in [una lettera del 2 dicembre](#) scorso avevano sollecitato i Ministri dell'Istruzione e della Sanità a dare risposte tempestive e soddisfacenti su queste ed altre tematiche, ma ancora una volta scontiamo ritardi, carenze e disomogeneità di intervento. Per questo - ribadiscono - chiediamo la convocazione immediata di un Tavolo Nazionale, prima del 7 Gennaio 2021, che permetta l'individuazione delle problematiche di sistema e metta in condizioni i territori e le scuole di dare le risposte più adeguate, anche in termini di tempistica, ai fini della necessaria riapertura. La scuola - concludono - potrà riaprire solo se le condizioni di sicurezza saranno garantite".

Per affissione all'albo sindacale